

SCHEMA DI LETTURA LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2017, ART. 31

Assistenza educativa e trasporto scolastico alunni con disabilità frequentanti Scuole superiori

L'art. 31 modifica gli articoli 5 e 6 della Legge Regionale n. 19/2007.

In particolare viene assegnato ad alcuni enti del territorio lo svolgimento dei servizi di assistenza educativa e trasporto scolastico per gli alunni con disabilità che frequentano Scuole superiori o corsi di Formazione professionale.

Gli enti territoriali interessati sono gli enti del sistema socio-sanitario regionale (ATS), per quanto riguarda l'assistenza alla comunicazione, il servizio tiflogico e i supporti didattici per i disabili sensoriali e i Comuni, per il trasporto scolastico per disabili sensoriali e psicofisici frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e l'assistenza *ad personam*.

La formulazione delle competenze assegnate dalla legge regionale agli enti territoriali non è molto chiara e si presta a diverse interpretazioni.

Le spese sostenute dagli enti territoriali saranno a carico dello Stato e, in caso di insufficienza delle risorse statali, la Regione integrerà con risorse proprie, sino alla copertura del fabbisogno definito in base alle linee guida che saranno emanate.

A seguito di ripetute richieste di ANCI Lombardia e dopo la dichiarata disponibilità della Regione ad inserire norme chiare ed inequivocabili nelle Linee guida in corso di redazione, lo scenario sarà il seguente:

Ente titolare	Servizio	Tipo di disabilità	Grado di istruzione	Finanziamenti
Comuni	Trasporto Assistenza personale	Tutte	Inferiore	Comuni
Comuni	Trasporto Assistenza personale	Tutte	Superiori	Stato / Regione
ATS	Assist. comunicaz. Tiflogico / Supporti	Sensoriali	Tutti	Stato / Regioni

ANCI Lombardia ha presentato una serie di richieste, volte non solo a qualificare il servizio ma soprattutto a valorizzare il contributo fornito dai Comuni.

Era indispensabile un provvedimento che offrisse un quadro unitario del problema, con competenze ben definite e risorse certe, anche per dare uniformità alla programmazione e

gestione dei servizi in tutta la Regione. In Lombardia da anni numerosi Comuni gestiscono anche i servizi per i disabili sensoriali (che erano di competenza delle Province) e anche i servizi per i disabili psicofisici che frequentano Scuole superiori (anche questi di competenza delle Province).

Il criterio utilizzato per definire il fabbisogno di interventi (alto / medio / basso) non è omogeneo nelle varie realtà lombarde, come non sono attualmente omogenei i parametri utilizzati per le certificazioni.

ANCI Lombardia ritiene indispensabile il monitoraggio permanente dei servizi, attraverso un tavolo regionale che veda la presenza di tutti i soggetti coinvolti (Regione, Comuni, Scuole, Associazioni delle famiglie).

Sussistono comunque alcune criticità:

- a. Va precisato che, in base alla norma nazionale, la competenza è in capo alla Regione, la quale coinvolge gli enti locali (Comuni e ATS) nell'erogazione dei servizi, ma mantiene la titolarità della competenza. Questo per evitare contenziosi con le famiglie degli alunni disabili.
- b. Il tariffario utilizzato per il personale impiegato nei servizi non può essere inferiore al minimo sindacale. In diverse realtà già oggi i Comuni stipulano contratti con importi superiori a quelli previsti dalla Regione.
- c. Il costo km ipotizzato per il trasporto è inferiore rispetto ai costi reali sostenuti.



LA CASA DEI COMUNI